



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
U.O.A. - CICLO INTEGRATO DELLA ACQUE**

Assunto il 14/01/2022

Numero Registro Dipartimento: 32

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 257 del 17/01/2022

**OGGETTO: RISCOSSIONE CREDITI MATURATI DALLA REGIONE CALABRIA NEI
CONFRONTI DEI COMUNI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ACQUA PER USO
IDROPOTABILE (PERIODO 1981-2004) ATTO INGIUNTIVO: COMUNE DI SAN NICOLA DA
CRISSA.**

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA AUTONOMA

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare: l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale e l'art. 30 che individua compiti e responsabilità del dirigente responsabile di Settore;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante - "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D. Lgs 29/93" e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 07.08.2002, recante "Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale" ed in particolare, il co. 3, secondo capoverso, dell'art. 10;

VISTA la D.G.R. n. 271 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto: "Struttura organizzativa della Giunta Regionale", con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al Regolamento Regionale n. 3/2019 e s.m.i. approvato con DGR n. 63/2019, trasferendo, tra l'altro, dal Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" al Dipartimento "Tutela dell'Ambiente", le funzioni precedentemente ascritte agli ex Settori 7, 8 e 9 "Gestione Demanio Idrico Area Centrale (CZ, VV, KR)", "Gestione Demanio Idrico Area Settentrionale (CS)" e "Risorse Idriche" del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità";

VISTA la D.G.R. n. 286 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto: "Deliberazione n. 271 del 28.09.2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza", con la quale si è stabilito in ragione della modifica organizzativa di cui sopra, di procedere all'assegnazione delle funzioni di reggenza dei Dipartimenti e dei Settori oggetto di riorganizzazione, a seguito della modifica delle funzioni dirigenziali connessa a tale riordino ed in particolare dell'ing. Gianfranco Comito e dell'ing. Pietro Cerchiara;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 9503 del 22.09.2021 con il quale all'Ing. Cerchiara Pietro è stato rinnovato l'incarico temporaneo di reggenza di funzione dirigenziale del U.O.A. "Ciclo Integrato delle Acque", presso il Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";

VISTO il Decreto n. 10414 del 14.10.2020 del Dipartimento Organizzazione e risorse umane, con il quale il personale regionale di detti Settori, tra cui quello del Settore Risorse Idriche, già in servizio all'ex Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità", attraverso mobilità d'ufficio ai sensi del Regolamento sulla mobilità interna del personale non dirigenziale della Giunta Regionale, è stato trasferito, senza soluzione di continuità, presso il Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela dell'Ambiente n. 11484 del 10.11.2020 del 14.10.2020 avente ad oggetto: "Dipartimento Tutela dell'Ambiente: adempimenti di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 271 del 28 settembre 2020 di modifiche alla struttura organizzativa della giunta regionale. Assunzione atto di micro organizzazione", con il quale si è approvata la micro organizzazione della nuova Struttura organizzativa del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente" per come riportata negli allegati A) e B) con l'assegnazione dei procedimenti e delle risorse umane;

VISTO il D.P.G.R. n. 149 del 02.09.2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Giunta della Regione Calabria all'Ing. Gianfranco Comito;

VISTI gli art. 43 e 45 della la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8.;

VISTA la Legge Regionale del 27 dicembre 2021, n. 36 avente per oggetto "Legge di Stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 27 dicembre 2021, n. 37 avente per oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022/2024";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 599 del 28 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022-2024 (artt. 11 e 39, comma 10, d.lgs 23 giugno 2011, n. 118)";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 600 del 28 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022/2024 (art. 39, comma 10, D.lgs. n. 118 del 23/06/2011)";

VISTO il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione, dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10.8.2014, n. 126;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 14.09.2021, n. 440 ed allegati A, B, C, recante "Art. 51 D.lgs. n. 118/2011. Variazione al Bilancio di Previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2021–2023 e annualità successiva;

VISTA la legge 7.8.1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge Regionale 04.09.2001, n.19, recante "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria";

VISTA la legge regionale 17 ottobre 1997, n. 12 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 1997 e pluriennale 1997/1999 della Regione Calabria (Legge finanziaria)", e in particolare l'art. 37-*bis*;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8, recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria", e in particolare l'art. 40-*bis*, il quale prevede la possibilità di effettuare la riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privato, mediante l'ingiunzione di cui al Testo Unico approvato con Regio Decreto 14.04.1910, n. 639 e ss.mm.ii., adottata nella forma del decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente all'accertamento;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2007 n. 9, recante "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2007, art. 3, comma 4 della legge regionale n. 8/2002) e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 495 del 30 luglio 2007, avente ad oggetto "Procedure applicative per la riscossione di tariffe in attuazione art. 14 legge regionale 11 maggio 2007 n. 9 e art. 1 legge regionale 10 luglio 2007 n. 15";

VISTA la legge regionale 12 giugno 2009, n. 19, recante "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009) - Art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8";

VISTA la legge regionale 10 agosto 2011, n. 28 recante "Abrogazione di leggi regionali e adeguamento del sistema normativo", ed in particolare l'art. 3, comma 1, che ha disposto l'abrogazione dell'art. 37-*bis* della legge regionale n. 12/1997, che continua a trovare applicazione per i rapporti sorti nel periodo della loro vigenza e per l'esecuzione degli accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa assunti, ai sensi del comma 2 del predetto art. 3;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 337 del 17 settembre del 2015, avente ad oggetto "Procedure applicative per la riscossione dei crediti maturati dalla Regione Calabria per la somministrazione di acqua per uso idropotabile (periodo 1981-2004). Atto di indirizzo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 492 del 14.10.2019, avente ad oggetto "Atto di indirizzo diretto alla riscossione coattiva dei crediti vantati dalla Regione Calabria nei confronti dei Comuni della Calabria per la somministrazione di acqua per uso idropotabile (periodo 1981- 2004)";

CONSIDERATO che:

l'art. 14 della L.R. 11 maggio 2007 n. 9 prevede che la riscossione dei crediti vantati dalla Regione per somministrazione di acqua per uso idropotabile debba essere effettuata ai sensi dell'art. 40 *bis* della legge regionale 4.02.2002, n. 8 nelle ipotesi di seguito elencate:

mancata presentazione del piano di estinzione del debito entro il 30 settembre 2007, ai sensi dell'art. 37 *bis* della L.R. 17.10.1997, n. 12 e ss.mm.ii. (comma 1);

inosservanza, da parte del Comune debitore, delle scadenze dei pagamenti delle rate annuali indicate nel piano di estinzione del debito ovvero mancato pagamento delle annualità successive a quelle comprese nel piano medesimo (comma 2);

con Deliberazione n. 337 del 17.09.2015, la Giunta Regionale ha definito le procedure applicative per la riscossione dei crediti maturati dalla Regione Calabria nei confronti dei Comuni per la somministrazione di acqua per uso idropotabile (periodo 1981-2004), autorizzando:

a predisporre specifici piani di estinzione del debito, da proporsi da parte degli enti debitori, di durata massima decennale;

in presenza dei presupposti di cui all'art. 258 comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, alla definizione dei crediti verso i Comuni in stato di dissesto finanziario mediante la "procedura semplificata" di cui alla citata disposizione legislativa;

alla ricognizione contabile, con proprio atto, dei debiti maturati dagli Enti nei confronti della Regione, secondo la normativa sopra riportata, da trasmettere al Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate;

con D.D.G. n.16754 del 30.12.2015 è stato approvato l'elenco degli enti morosi relativamente al servizio di somministrazione idropotabile per le annualità 1981-2004;

con D.G.R. n. 214 del 13.06.2016 è stata integrata la citata DGR 337/2015, in relazione ai debiti dei Comuni in riequilibrio finanziario pluriennale, autorizzando il Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" a definire i crediti per il servizio idropotabile per le annualità 1981-2004, vantati nei confronti dei Comuni per i quali sussistono i presupposti di cui all'art 243 *bis* e *quater* del D.Lgs. 267/2000, mediante la sottoscrizione di specifici Piani di estinzione di durata massima ventennale, comprensivi di interessi e/o accessori;

PRESO ATTO che, con il Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2018, la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti:

ha specificato che i residui attivi relativi al servizio idropotabile erogato negli anni 1981-2004 iscritti nel bilancio regionale devono trovare corrispondenza – sotto forma di correlato residuo passivo – nelle scritture contabili del debitore;

ha ritenuto, quindi, che i residui attivi derivanti da crediti verso pubbliche amministrazioni che non abbiano iscritto i corrispondenti impegni in bilancio siano di incerta realizzazione e che, pertanto, debbano necessariamente essere prudenzialmente garantiti mediante adeguati accantonamenti a FCDE (o eventualmente, in presenza di contenzioso, al fondo rischi contenziosi);

TENUTO CONTO che con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" n. 12370 del 10.10.2019 è stata costituita una task force endodipartimentale a carattere intersettoriale e con decreto n. 14566 del 26/11/2019 è stata integrata la sopra citata task force, con il compito di espletare tutte le attività finalizzate all'adozione dei provvedimenti necessari alla definizione delle procedure volte alla riscossione dei crediti maturati dalla Regione Calabria nei confronti dei Comuni per la somministrazione di acqua per uso idropotabile (periodo 1981-2004);

CONSIDERATO che:

con Deliberazione n. 492 del 14.10.2019, la Giunta Regionale ha disposto di istituire, presso il Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità", l'Unità di coordinamento per la riscossione coattiva dei crediti per il servizio idropotabile erogato a favore dei Comuni negli anni 1981-2004,

tale competenza ora è attribuita al Dipartimento Tutela dell'Ambiente

l'Unità di coordinamento, avvalendosi del personale regionale deve garantire:

l'adozione e la notificazione dell'ingiunzione di pagamento di cui all'art. 40 *bis* della legge regionale n. 8/2002 nei confronti dei Comuni inadempienti;

nel caso di mancato pagamento delle somme portate dall'ingiunzione di pagamento o della richiesta di un piano di rateizzazione decennale a rate costanti, sottoscritto entro 30 giorni dalla notifica della ingiunzione stessa con contestuale versamento della prima rata, si procederà con l'attivazione immediata della esecuzione coattiva dell'ingiunzione stessa, anche a mezzo ruolo, da parte del competente Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente";

di procedere mediante idonee azioni giudiziali per i casi in cui non sia possibile azionare gli strumenti sopra indicati, dando sin d'ora indirizzo in tal senso ai Dipartimenti interessati ed all'Avvocatura regionale;

RITENUTO opportuno prevedere quale unica alternativa al pagamento delle somme oggetto di ingiunzione o nei tempi previsti dal piano di rateizzazione, la compensazione di cassa tra i debiti dei Comuni per il servizio idropotabile - anni 1981/2004 e le somme da erogare a favore dei Comuni, ad esclusione di quelle afferenti alla Programmazione operativa cofinanziata dai fondi comunitari nonché agli spazi finanziari di cui all'art. 1, commi da 495-495 bis e 495-ter della L. 232/2016, in tal senso dando indirizzo al competente Settore del Dipartimento "Bilancio, Patrimonio, Finanze";

RILEVATO CHE:

Con nota prot. n. 1751 del 25/03/1998, la Regione Calabria comunicava che da un'apposita istruttoria il Comune di San Nicola da Crissa risultava debitore per il periodo 1981-1996 e che lo stesso non aveva provveduto a presentare la Delibera di giunta Comunale entro il termine perentorio del 31/12/1997, per usufruire dei benefici (piano di rateizzazione) di cui alla L.R. 12/1997, diffidando il Comune a trasmettere entro e non oltre 30 giorni, l'atto deliberativo;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 21.04.1998, il Comune di San Nicola da Crissa ha riconosciuto il debito vantato dalla stessa Regione per il periodo 1981 - 1997 richiedendone la rateizzazione;

Con Delibera di Giunta Regionale n. 3774 del 06.07.1998 approvava la proposta del piano decennale di rateizzazione del debito vantato dalla Regione Calabria;

Con nota prot. n. 94/e/f del 03/08/2000, la Regione Calabria diffidava e intimava il Comune di San Nicola da Crissa ad effettuare il pagamento di quanto dovuto;

Tale diffida veniva reiterata dalla Regione Calabria con nota prot. n. 5874 del 24/06/2002 e con nota prot. n. 2182 del 19/05/2006;

Con D.G.R. n. 495 del 30 luglio 2007, recante "Procedure applicative per la riscossione di tariffe in attuazione art. 14 Legge regionale 11 maggio 2007 n. 9 e art. 1 Legge regionale 10 luglio 2007 n. 15", è stato determinato l'importo dei crediti vantati dalla Regione per somministrazione di acqua per uso idropotabile;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 20.09.2007, trasmessa con nota prot. n. 4216 del 17.10.2007, il Comune di San Nicola da Crissa aderisce alla proposta di rateizzazione del debito comunicato dalla Regione Calabria da estinguere in 10 annualità;

Con nota prot. n. 113490 del 28/03/2012, constatato che non vi sono state adesioni alla proposta del Piano di estinzione del debito, è stato richiesto al Comune di San Nicola da Crissa di regolare la posizione debitoria nei riguardi della Regione Calabria;

La Regione Calabria ha provveduto ha predisposto e ha notificato al Comune di San Nicola da Crissa, con nota prot. n. 280993 del 25.09.2015, un piano di estinzione del debito residuo per il servizio di somministrazione idropotabile per le annualità 1981-2004 pari ad € 537.787,05, redatto secondo quanto indicato dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 337 del 17.09.2015;

La Regione Calabria con decreto dirigenziale n. 16754 del 30 dicembre 2015, richiamando la delibera di Giunta n. 337 del 17.09.2015, ha predisposto e notificato l'elenco dei comuni morosi relativamente al servizio di somministrazione idropotabile per le annualità 1981-2004;

Con nota prot. n. 327656 del 01.10.2018 la Regione Calabria diffidava il Comune a voler sottoscrivere la bozza del piano di estinzione del debito residuo, pari ad € 537.787,05;

Con nota prot. n. 375164 del 02.09.2021 la Regione Calabria diffidava il Comune di San Nicola da Crissa a voler sottoscrivere la bozza del piano di estinzione del debito residuo, pari ad € 537.787,05;

Nonostante il susseguirsi di varie diffide e inviti da parte di questo Ente a provvedere al pagamento degli importi dovuti o in alternativa aderire ad uno specifico piano di rientro, il Comune di San Nicola da Crissa, risulta ancora oggi moroso per un importo pari ad € 537.787,05 al netto della quota interessi;

DATO ATTO che la Regione Calabria ha provveduto alla ricognizione contabile straordinaria dei residui attivi iscritti nel bilancio Regionale, tra i quali figurano i debiti maturati dalle amministrazioni comunali nei confronti della stessa Regione per la somministrazione di acqua ad uso idropotabile per il periodo 1981 - 2004;

RILEVATO che da tale verifica risulta un debito residuo del Comune di San Nicola da Crissa (VV) pari ad €. 537.787,05;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività istruttoria depositata agli atti di ufficio;

RITENUTO dover procedere al recupero coattivo delle somme dovute dal Comune San Nicola da Crissa (VV), ai sensi e per gli effetti di quanto statuito all'art. 40 *bis* della L.R. 8/2002 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria" mediante ingiunzione di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche e integrazioni intervenute, giusta D.G.R. n. 492 del 14.10.2019;

RICHIAMATO l'art 40 *bis* della legge regionale 4.02.2002, n. 8, introdotto dall'art. 26 comma 4 della Legge Regionale n. 1 dell'11.01.2006, nel quale è testualmente riportato che:

"La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privati, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all'accertamento" (comma 1);

“L'esecuzione coattiva dell'ingiunzione può compiersi anche a mezzo ruolo secondo le disposizioni contenute nel Titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602” (comma 2);

RITENUTO, pertanto, di dover necessariamente agire contro il debitore per il recupero del credito, oltre le spese derivanti dal presente procedimento, in forza del R.D. 14 Aprile 1910, n. 639, così come previsto e consentito ai sensi dell'art. 40 bis della Legge Regionale 4 Febbraio 2002 n. 8;

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale e che le somme dovute saranno accertate ed allocate sul capitolo E0360110500 del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano e si approvano per intero:

di **INGIUNGERE** al Comune di San Nicola da Crissa (VV) in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., di versare, entro 30 giorni dalla notifica della presente ingiunzione, in una unica soluzione, sulla contabilità speciale n. 31789 (IBAN: IT55H0100003245450300031789) intestata alla Regione Calabria con la causale “Estinzione del debito residuo per il servizio di somministrazione idropotabile per le annualità 1981-2004” la somma di euro **666.680,47** comprensiva della sanzione amministrativa e degli interessi legali per come meglio precisato di seguito:

Periodo di somministrazione e idropotabile	Importo dovuto	Interessi legali 01/01/2005 - 31/01/2020	Totale da versare
1981 - 2004	€. 537.787,05	€. 128.893,42	€. 666.680,47

In occorrenza, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal versamento oppure nel caso in cui si sia già provveduto al pagamento, dovrà essere inviata, in originale o copia autenticata, al Settore Entrate del Dipartimento regionale Bilancio (PEC: dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it) ed a questo Dipartimento (PEC: risorseidriche.lpp@pec.regione.calabria.it), il mandato quietanzato eseguito;

di **DISPORRE** che nel caso di mancato pagamento delle somme portate dalla presente ingiunzione si procederà all'attivazione immediata dell'esecuzione coattiva, anche a mezzo ruolo;

di **DARE ATTO** che avverso il presente Decreto di Ingiunzione potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale competente per materia e territorio, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica dello stesso, con espresso avvertimento che l'eventuale ricorso non preclude l'esecuzione forzata, salvo che la predetta autorità giudiziaria non ne abbia ordinato la sospensione;

di **DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'U.O.A. ciclo Integrato delle acque, Ing. Pietro Cerchiara;

di **DARE ATTO** che nel rispetto della legge 27 luglio 2000 n. 212 (Statuto del contribuente) per qualsiasi informazione si potrà contattare l'Ufficio del Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Calabria ubicato in Loc. Germaneto, Viale Europa – Cittadella Regionale 88100 – Catanzaro;

di **DARE ATTO** che allo stesso Ufficio è possibile inviare documentazioni a riscontro di eventuali contestazioni che, pur non interrompendo i termini e gli adempimenti per il ricorso, permetteranno, se accettate, il riesame in autotutela della posizione, con eventuale successivo annullamento o rettifica;

di NOTIFICARE il presente provvedimento al Comune di San Nicola da Crissa (VV) in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., al fine di darne formale e piena conoscenza ai sensi e per gli effetti di legge ex art. 21 *bis* della Legge 241/90 e s.m.i.;

di TRASMETTERE copia del presente Decreto al Dipartimento “Bilancio, Finanze, Patrimonio”;

di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente decreto sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

RINALDI LUIGI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CERCHIARA PIETRO
(con firma digitale)